

**Il rafforzamento delle
biosicurezze nelle aree
soggette a
restrizione Reg UE 2021/605 :
ruolo del Veterinario Aziendale.**

BOSIO Dott. Emilio

**Isola della Scala Verona
09 Maggio 2023**



DI COSA PARLEREMO

- ❖ DEFINIZIONI
- ❖ LA NORMATIVA
- ❖ BIOSICUREZZA IN AZIENDA
- ❖ VALUTARE LA BIOSICUREZZA
- ❖ CONCLUSIONI





Cos'è la biosicurezza Perché è importante

«La biosicurezza è l'insieme di tutte le misure adottate per proteggere un'azienda zootecnica dal rischio di infezioni batteriche, virali o di altra origine e dalle conseguenze sanitarie ed economiche, che ne possono derivare»



Reg UE 2021/605

Decreto 28 giugno 2022



Normativa vigente

- ▶ Regolamento CEE 429/2016 in vigore dal 2021 che in Italia si concretizza in un'unica legge, con regole più semplici e chiare che consentono alle autorità di concentrarsi sulle priorità chiave: prevenzione ed eradicazione delle malattie.
- ▶ In esso vengono definite le responsabilità di allevatori, veterinari e altri soggetti che si occupano degli animali incentivando un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie nelle attività connesse alla salute degli animali, come la sorveglianza delle malattie, l'identificazione elettronica e la registrazione degli animali.
- ▶ In Italia i controlli ufficiali sono attivi dal dicembre 2019 normati dal D.L. [27/2021](#) modificato dal [D.L. 42/2021](#)
- ▶ **Peste suina africana (PSA) - pubblicazione regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605**



Reg UE 2021/605

- ▶ le misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana che devono essere applicate per un periodo di tempo limitato dagli Stati membri nei quali sono presenti zone soggette a restrizioni I, II o III elencate nell'allegato «gli Stati membri interessati».
- ▶ Istituzione di zone di restrizione territoriale e delimitazione dei focolai
- ▶ Movimentazione di suidi e loro derivati
- ▶ Implementazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini (separazione tra le partite di suini, lavaggi e disinfezioni, controllo degli accessi del personale)
- ▶ Indicazioni sui requisiti tecnici dei ricoveri

Reg UE 2021/605

- ▶ **Peste suina africana (PSA) - pubblicazione regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 che stabilisce misure speciali di controllo per la peste suina africana e **abroga** il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 19 Aprile 2023**
- ▶ **(13)** «Inoltre, nell'aprile 2023, è stato osservato un focolaio di peste suina africana in un animale suino selvatico nella regione Liguria in Italia, in un'area attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni I nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605. Questo nuovo focolaio di peste suina africana in un animale suino selvatico costituisce un aumento del livello di rischio, che dovrebbe riflettersi nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2023/594. Di conseguenza, questa zona dell'Italia attualmente elencata come zona soggetta a restrizioni I nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605, interessata da questo recente focolaio, dovrebbe essere elencata come zona soggetta a restrizioni II nell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE)) 2023/594 e gli attuali confini della zona soggetta a restrizioni I devono essere ridefiniti per tenere conto di questo focolaio.»
- ▶ «La zona soggetta a restrizioni include, ove opportuno, una zona di protezione e di sorveglianza di dimensioni e con una configurazione definite.»

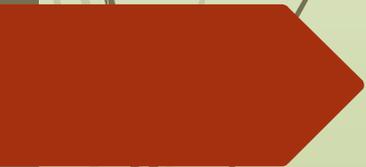


...COSA SUCCEDE IN ITALIA

- ...Gennaio 2022 viene diagnosticato il primo focolaio di Peste Suina Africana in Liguria
- ... vengono poste severe misure di controllo nelle aree colpite dalla malattia Province di Alessandria e Genova
- Viene VIETATA la CACCIA AL CINGHIALE e le attività turistico-ricreative nei territori coinvolti
- ... si decide di «RECINTARE» una vasta area geografica racchiusa tra tre autostrade ed il mare

DECRETO 28 GIUGNO 2022

REQUISITI DI BIOSICUREZZA DEGLI
STABILIMENTI CHE DETENGONO SUINI



MISURE DI GESTIONE

6 MESI

- PIANO DI BIOSICUREZZA AZIENDALE
- PROCEDURE PER INGRESSO E USCITA DI ANIMALI, PRODOTTI, MEZZI E PERSONE E RELATIVA REGISTRAZIONE
- PROCEDURE PER L'USO DELLE ATTREZZATURE
- CONDIZIONI PER I MOVIMENTI BASATE SUI RISCHI
- CONDIZIONI PER L'INTRODUZIONE DI ANIMALI, MANGIME E PRODOTTI
- MISURE DI QUARANTENA, ISOLAMENTO O SEPARAZIONE DEGLI ANIMALI INTRODOTTI DI RECENTE O MALATI
- PROCEDURE PER IL LAVAGGIO/DISINFEZIONE DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE, PER LA DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

MISURE DI PROTEZIONE STRUTTURALI

12 mesi

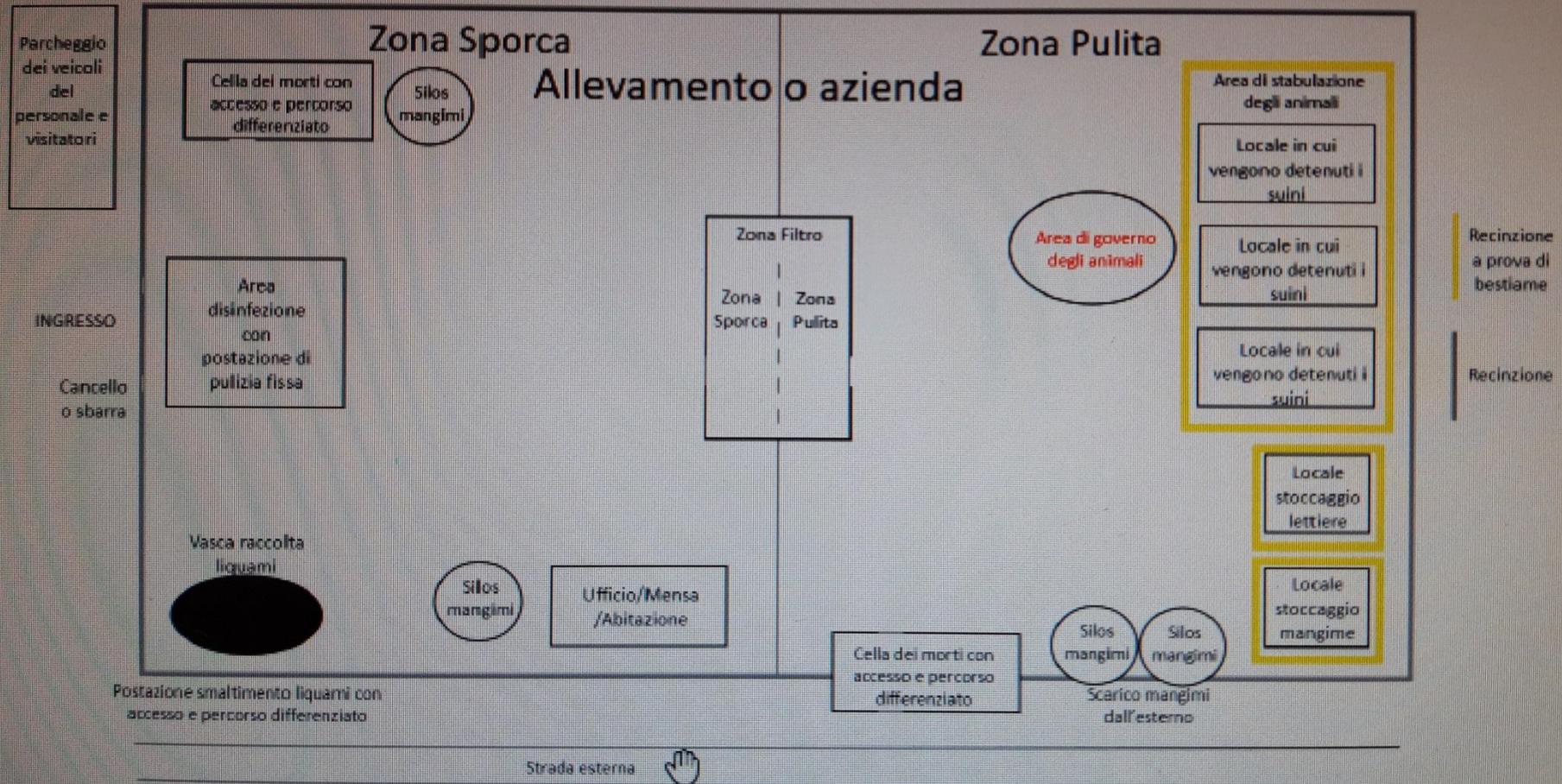
- RECINZIONI, TETTI, MURI DI CINTA, CANCELLI
- LOCALI DI STABULAZIONE E QUARANTENA
- PARCHEGGIO ESTERNO
- PIAZZOLA DI DISINFEZIONE
- ZONA FILTRO
- STRUTTURE PER IL CARICO DEI SUINI
- ATTREZZATURE PER LAVAGGIO E DISINFEZIONE ATTREZZATURE E STRUTTURE
- SISTEMA PER LO STOCCAGGIO SICURO DEI CADAVERI
- STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO DEI MANGIMI
- STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI



DECRETO 28 GIUGNO 2022

- **RECINZIONI:** L'allevamento DEVE essere recintato (il muro del capannone è considerato recinzione, se diventassimo zona di restrizione 3...)
- **PIAZZOLA DI DISINFEZIONE:** deve essere presente un arco di disinfezione
- **ZONA FILTRO:** deve essere un locale con un lavandino e uno scaffale con indumenti usa e getta o ad uso esclusivo

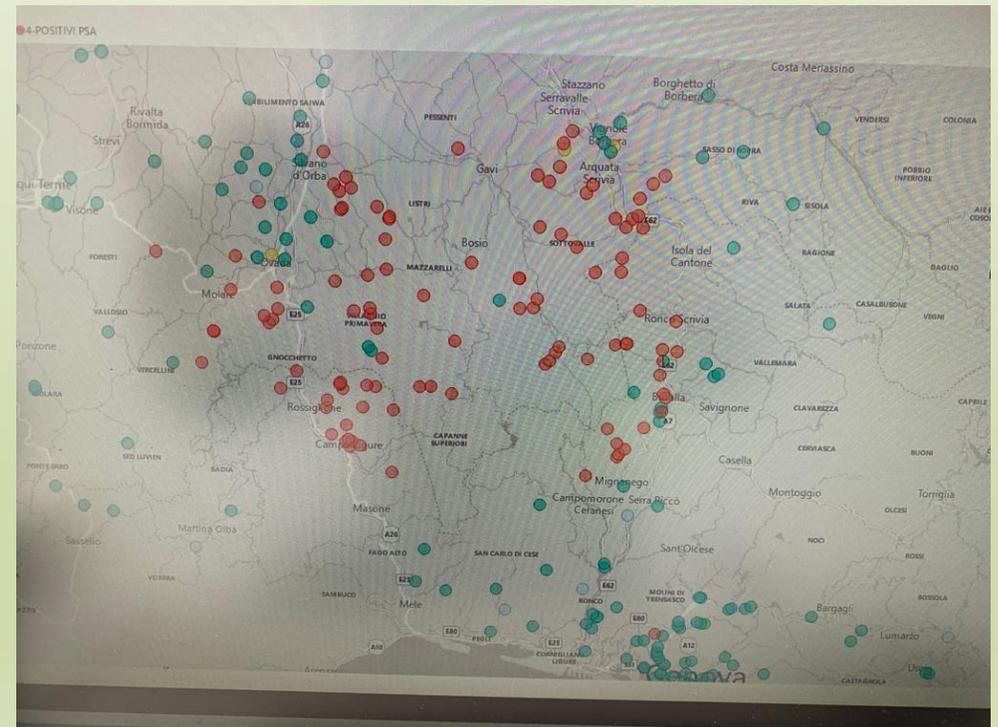
Area con stato sanitario sconosciuto



Come attuare la biosicurezza

Possiamo parlare di controllo delle malattie e della loro diffusione distinguendo due ambiti di diverso respiro:

- Protezione di un'area geografica
- Protezione aziendale





Biosicurezza «GEOGRAFICA»

Ci riferiamo a misure di controllo e protezione sanitaria in ambito territoriale dove possono essere coinvolti vari allevamenti e dove la densità zootecnica possono rappresentare un problema o un ostacolo al contrasto delle malattie... esempio attuale: la PSA ed il suo controllo e le misure di contenimento adottate.

In passato altre malattie infettive che colpiscono la specie suina hanno stimolato e affinato le attività sincrone tra Servizio Pubblico e Medici Veterinari Liberi Professionisti... ricordiamo la Malattia Vescicolare e la Malattia di Aujeszky.

ERADICAZIONE



Biosicurezza «territoriale»

Le misure di controllo adottate dal Servizio Pubblico sono volte a contenere la diffusione di un determinato agente patogeno e della patologia conseguente in un territorio su cui possono insistere più aziende zootecniche.

Vengono definite aree di controllo con distanze progressive dall'epicentro del focolaio

Diverse sono inoltre le misure adottate, spaziando dalla:

LIMITAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI alla

ERADICAZIONE con abbattimento degli animali

Biosicurezza «aziendale»

Le misure di Biosicurezza Aziendale sono rappresentate da tutte le azioni messe in atto per proteggere la singola Azienda Zootecnica dall'ingresso di agenti infettivi e patogeni che potrebbero essere veicolati dall'esterno con diversi «vettori» attivi o passivi.

Attualmente sono in uso due modalità di controllo delle patologie in Azienda per limitare la diffusione/circolazione dei patogeni :

- Controllo soggettivo
- Controllo oggettivo



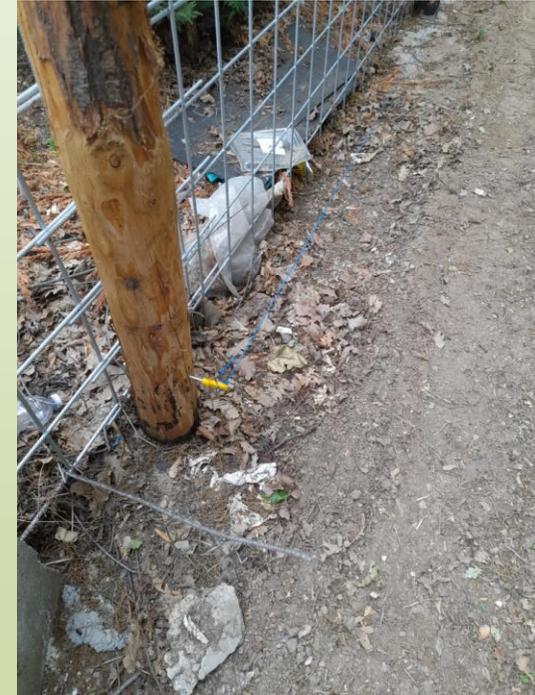


CONTROLLO SOGGETTIVO

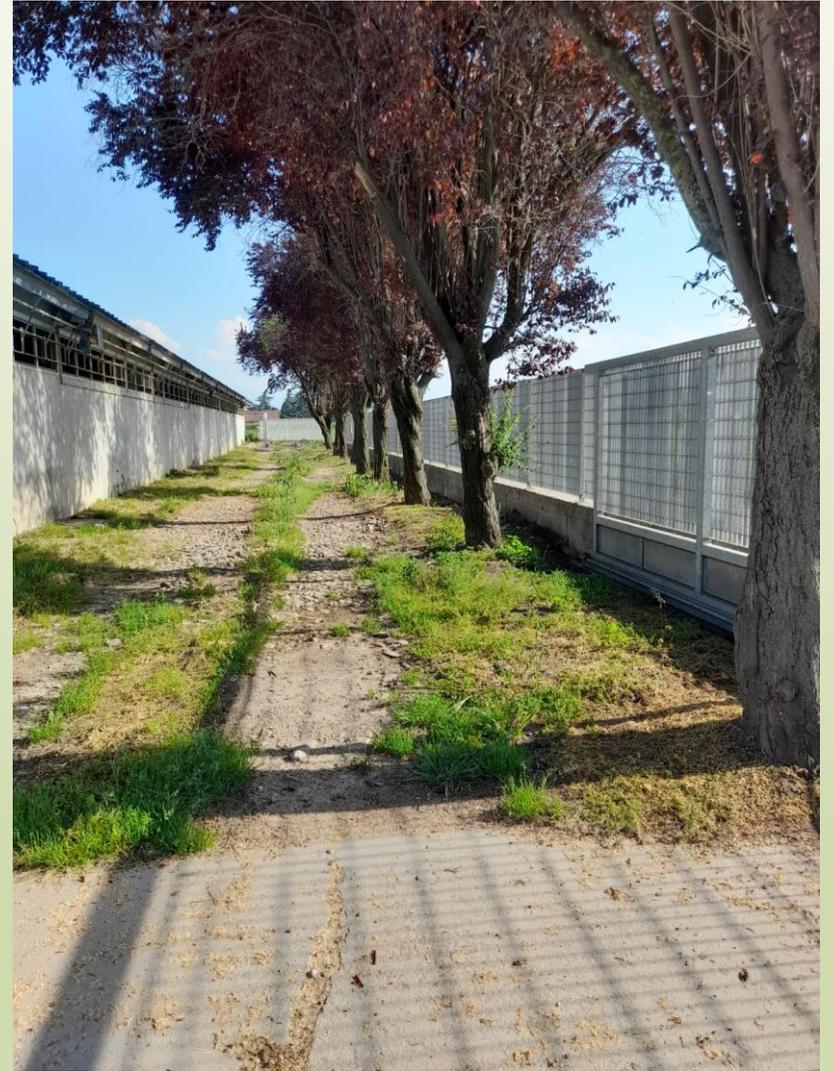
- ▶ È il metodo più tradizionale basato sull'impegno dei singoli operatori, delle attenzioni poste alle azioni che vengono svolte durante il lavoro accompagnate da raccolta dati su liste predefinite e funzionali all'azienda. Viene consigliata l'adozione di check-list tra cui sicuramente quella annessa a Classyfarm è la più dettagliata
- ▶ Creazione di una mappa dettagliata dell'allevamento, stato sanitario per giungere a protocolli di biosicurezza
- ▶ Procedere successivamente alla raccolta dati che dovranno rappresentare la base di verifica periodica di applicazione delle misure di contenimento
- ▶ Registrazioni accurate delle movimentazioni interne oltre che da e per l'azienda

CONTROLLO OGGETTIVO

- Rappresenta l'insieme delle azioni di controllo e contenimento che possono essere applicate basandosi su dati quantificabili ottenuti da tecnologie digitali, in grado di registrare e archiviare le informazioni relative alla biosicurezza, sia esterne che interne all'azienda
- Tra le azioni e le difese si devono considerare le barriere fisiche: recinzioni, reti alle finestre e tutti i metodi che favoriscono il controllo degli «ospiti» esterni possibili veicoli di infezione



...alcuni esempi





PROTEZIONE IN AZIENDA



LA ZONA FILTRO





BENEFICI DI UN PROTOCOLLO DI BIOSICUREZZA

Si basano su differenti fattori:

- **ottimizzazione dello stato di salute e di benessere degli animali,**
- **riduzione dell'utilizzo del farmaco veterinario,**
- **aumento della produttività,**
- **miglioramento della qualità del prodotto finale,**
- **miglioramento delle condizioni di lavoro più sicure per gli addetti di stalla,**
- **vantaggi competitivi sui mercati conseguenti alla domanda di qualità sollecitata dal consumatore.**

IL RUOLO DEL VETERINARIO AZIENDALE

- ✓ Il Veterinario Aziendale è il direttore d'orchestra e dev'essere bravo a stimolare la sensibilità dell'OSA nell'applicazione delle misure di BIOSICUREZZA.
- ✓ Controlla che le misure di biosicurezza vengano rispettate con frequenza e costanza dal personale di azienda per evitare il rischio che la routine ne faccia perdere la visione strategica e sanitaria.
- ✓ Il successo dell'applicazione dei protocolli di igiene e la qualità delle misure di biosicurezza **dipendono non solo dalla conoscenza dell'importanza delle strategie di prevenzione, ma anche da sensibilità individuali** derivanti dalla percezione del rischio, dalla tipologia della produzione animale, dalla dimensione dell'allevamento e dalle caratteristiche strutturali stesse degli insediamenti zootecnici.
- ✓ In conclusione la sinergia tra il Veterinario Aziendale e il Management Aziendale rappresentano l'arma vincente per un intervento di successo.

IL RUOLO DEL VETERINARIO AZIENDALE

È importante predisporre **un'attività formativa**, condotta dal Veterinario Aziendale, che si concentri su:

- sequenza e importanza del protocollo di pulizia,
- detersione e disinfezione,
- le buone prassi di gestione ambientale e
- il controllo dei punti critici in allevamento.





GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

